la Nuova Venezia

Data 17-04-2008
Pagina 41
Foglio 1

www.ecostampa.it

All'Università di Padova conferenza internazionale sui cambiamenti climatici

PADOVA. Dichiarato dalle Nazioni Unite «Anno internazionale del pianeta Terra», il 2008 si annuncia come un anno in cui sarà data particolare attenzione a tutto ciò che riguarda la salute del nostro Pianeta e, inevitabilmente, ai cambiamenti climatici. Indicatori privilegiati degli effetti di questi cambiamenti di clima e «sensori» della salute della Terra sono proprio le montagne, luoghi fondamentali per osservare l'evoluzione e l'impatto dei processi su scala globale.

Università di Padova, EV-K2-CNR, EURAC Research e UNEP, il programma ambientale delle Nazioni Unite, organizzano a Padova la conferenza internazionale «Mountains as early indicators of climate change» (oggi alle 15.30 all'Aula Magna del Bo e domani dalle 9 all'Archivio Antico del Bo).

Si tratta di un evento di alto livello scientifico voluto e promosso dal dipartimento Te.SAF della Facoltà di Agraria. Oltre alla presentazione dei risultati scientifici più attuali circa gli effetti dei cambiamenti climatici sulle aree di montagna, la conferenza ha anche l'obiettivo di presentare una spedizione alpinistico-scientifica nell'ambito del progetto SHARE (Stations at High Altitude for Research on the Enviroment) che prevede la realizzazione di una rete di osservatori per il monitoraggio climatico e ambientale. Nell'ambito di «SHARE Everest 08», che si svolgerà tra aprile e giugno, sarà installato un sensore per rilevare la temperatura sulla vetta del Monte Everest, a 8.848 metri di altitudine, e la stazione di monitoraggio Colle Sud a quota 8.000 metri. Sensore termico e stazione meteorologica Colle Sud andranno a completare i dati e le strumentazioni delle stazioni SHARE già presenti in Nepal.

«Share Everest 08» prevede inoltre la traversata sud-nord Everest. Un'impresa che Silvio Mondinelli e Marco Confortola si accingono a compiere per la prima volta in assoluto senza l'uso di ossigeno. Il loro passaggio in vetta consentirà l'installazione del piccolo sensore e trasmettitore che da quel momento rileverà e trasmetterà al mondo la temperatura dal punto più estremo del Pianeta. La conferenza padovana segna anche l'avvio del Progetto e della spedizione. Infatti sarà consegnato il sensore ad Agostino Da Polenza che guiderà la spedizione.

Cultura & Spettacoli

IL FESTIVAL DELLE CITTA' IMPRESA

Nordest laboratorio del nuovo

Trevisan vince il Campiello Francia

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.